

la nostra lotta

ORGANO DELL'U.A.I.S. DEL CIRCONDARIO ISTRIANO - TERRITORIO DI TRIESTE

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
Riva Castellone 2 - CAPODISTRIA, telef. 170

ABBONAMENTI: Zona B e Jugoslavia anno: Din. 180, semestre Din. 90, trimestre Din. 50. — Zona A:
anno L. 1400, semestre L. 740, trimestre L. 380.

DINARI 2. — LIRE 10.

Conto corr. nella Banca Istriana

Molte volte l'ignobile strumento
della calunnia diventa una perico-
losa arma a doppio taglio.
Il cominformismo
ne fa l'esperienza

CONVALIDATE LE ASSERTZIONI JUGOSLAVE

IL POCO „DILIGENTE“ KOSTOV mette in imbarazzo i „professori“

SOFIA — E' continuato nell'odierna audienza dell'interrogatorio dell'imputato Stefanov, il quale nella sua confessione ha confermato quanto reso noto nell'atto di accusa. Altrettanto dicasi per Christo Nacev, Pavlov e Toncka i quali hanno confermato l'atto di accusa e tutte le calunnie contro la Jugoslavia, che questo contiene.

Nell'interrogatorio di ieri l'imputato principale Kostov ha deluso i registri del processo. Egli ha negato di aver lavorato per lo spionaggio inglese; di aver preparato l'annessione della Bulgaria alla Jugoslavia, e di aver tradito i membri del CC del PC Bulgaro nell'anno 1942, quando questo è stato tutto arrestato.

Quando il giudice gli ha chiesto, se pensa forse di ritirare le confessioni rese in istruttoria, Kostov ha dichiarato di ritirarle. In merito ai colloqui con il ministro jugoslavo Karelj, Kostov ha dichiarato che non si trattava giammai di un eventuale congiura, ma che si trattava invece di colloqui d'ufficio, noti al CC del PC Bulgaro a Sofia e pure a Mosca. Si trattava dei colloqui concernenti la federazione fra Jugoslavia e Bulgaria. Sono state lette in tal modo le deposizioni di Kostov. Radio Mosca ha rivelato che i piccoli cominformisti non sospettavano una simile «disobbedienza» dell'imputato principale, che ha rovinato loro tutta la regia. Il commentatore si è scagliato contro Kostov affermando che egli vergognosamente ha ritirato le confessioni rese in istruttoria. La stampa bulgara si limita a pubblicare che gli imputati Kostov e Stefanov hanno fatto delle brevi dichiarazioni. Sia la stampa che la radio non menzionano il fatto del ritiro delle confessioni fatte da Kostov. La radio di Belgrado ha parlato oggi diffusamente sul processo. Corrispondono così al vero le precedenti dichiarazioni della stampa jugoslava sul possibile rinvio del processo perché l'imputato non ha voluto «imparare le lezioni» dei suoi «professori». Radio Belgrado mette in risalto il fatto che le informazioni date da radio Sofia e dall'agenzia Tass non corrispondono a quelle date dalle altre agenzie. Costata inoltre che le a-

genzie «Reuters» e «France Presse» hanno comunicato che Kostov ha dichiarato di essere innocente.

Costata anche che Kostov ha negato di aver preparato una congiura assieme a Tito e di esser stato sempre contrario alla Federazione degli Slavi del Sud e di avere ciò comunicato pure a Dimitrov. Ciò corrisponde alle affermazioni jugoslave.

La radio Jugoslava ha constatato infine che i diplomatici jugoslavi e l'addetto stampa Jugoslavo a Sofia non hanno avuto il permesso di assistere al processo. L'agenzia «Tanjug» non ha un corrispondente a Sofia, dato che le autorità bulgare lo hanno espulso.

BELGRADO — Mentre la stampa jugoslava aveva annunciato stamane soltanto in poche righe l'apertura del processo contro Kostov, radio Belgrado ha dedicato totalmente la sua emissione delle ore 19 a tale processo. Nel corso di tale emissione è stato riportato tutto quanto fu scritto dalla stampa mondiale sulla prima giornata del processo e si citano pure i resoconti delle varie agenzie e le emissioni di radio Londra e di radio Parigi. Radio Belgrado precisa che né i diplomatici né l'addetto stampa jugoslavo a Sofia sono stati autorizzati ad assistere al processo. L'agenzia «Tanjug» non ha un corrispondente a Sofia.

ELETRIFICAZIONE nella Bosnia

SARAJEVO — Volgono alla fine, con ritmo accelerato, i lavori per la costruzione della nuova centrale idroelettrica a Mesici, nella Bosnia orientale, la quale costituisce il terzo obiettivo di questa specie di costruzioni nella Bosnia-Erzegovina dall'inizio del piano quinquennale. Essa inizierà la sua attività entro il mese in corso. Tutti gli impianti della centrale idroelettrica, che per importanza viene classificata tra le medie, nonché i generatori e le turbine sono stati prodotti nel paese. Le turbine, le prime di questo genere

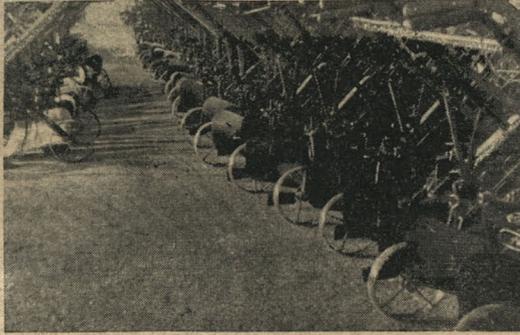
in Jugoslavia, sono state costruite dalle officine «Litostroj» di Lubiana mentre i generatori e gli altri impianti sono stati costruiti dalle officine «Rade Končara» di Zagabria. I cavi elettrici sono stati forniti dalle officine «Novkabel» di Novi Sad. La nuova centrale idroelettrica fornirà l'energia alla parte orientale della Bosnia e per mezzo di un cavo ad alta tensione essa sarà collegata alla capitale della repubblica, Sarajevo, ed alla nuova centrale idroelettrica di Vlasina.

Lavori agricoli nella vasta valle del Quieto

Il Potere Popolare ha opportunamente predisposto nella Valle del Quieto, zona per particolari condizioni adatta allo sviluppo dell'orticoltura, venga entro il corrente anno iniziato secondo un piano stabilito lo sviluppo di questa. Su oltre 60 ettari di terreno verranno quest'anno piantati i seguenti tipi di ortaggi: pomodori, capucci, melanzane, paprike, peperoni, piselli, fagioli, angurie ecc. Ortaggi che per le caratteristiche del loro sviluppo rendono molto e sono richiesti particolarmente sui mercati locali e quelli esteri.

Simile esempio dovrebbe essere seguito dagli altri contadini del luogo poiché ne ritrarranno guadagno non indifferenti.

L'esempio dell'Ente Mirna dovrebbe essere seguito da tutti coloro ai quali sta a cuore il benessere proprio e quello comune.



GRANDE IMPULSO E' DATO IN JUGOSLAVIA ALL'AGRICOLTURA. MIGLIAIA DI ARATRI ATTENDONO DI ESSERE DISTRIBUITI AI GRANDI COLLETTIVI DI PRODUZIONE

LA VERITA' SI FA STRADA

Progressisti americani contro il cominform

Il dirigente del Partito progressista americano J. Rogers ha condannato la politica condotta dalla URSS e dalle democrazie popolari contro la Jugoslavia. Egli ha dichiarato che il partito progressista deve criticare questa politica condotta dall'URSS.

Riferendosi all'atteggiamento del partito progressista relativamente alle questioni di politica interna ed estera, il sig. Rogers ha dichiarato che il Partito progressista è indipendente, e che, se è necessario, può criticare qualunque stato.

«Non recederemo mai dalla nostra posizione — ha dichiarato inoltre Rogers — perciò non possiamo approvare i tentativi fatti per

scusare la politica dei cominformisti verso la Jugoslavia».

In occasione della manifestazione promossa dall'Associazione per l'amicizia russo-americana al Madison Square Garden a New York, Rogers ha detto: «Se non approviamo la risoluzione del Cominform che riconosce solo per sé il diritto della critica, noi non la approviamo poiché essa non è utile alla pace nel mondo; la nostra posizione noi la dobbiamo sostenere apertamente».

In seguito Rogers ha dichiarato che il partito progressista approva alcuni punti della politica estera sovietica; fra i quali il piano sovietico del controllo dell'energia atomica. Rogers ha inoltre dichiarato che questo piano, pur contenendo delle manchevolezze, è migliore di quello americano e rappresenta una base migliore per delle trattative che porterebbero alla risoluzione del problema del controllo dell'energia atomica. Il partito progressista approva inoltre l'opinione sovietica sul carattere offensivo del patto nord-atlantico.

In conclusione Rogers ha affermato che il partito progressista lotta per convincere gli americani e, prima di tutto, la classe lavoratrice, che essi possono costruirsi un migliore avvenire se risolutamente sostengono la tesi degli scambi commerciali con le nazioni dell'Europa Orientale, con l'URSS, con la Cina Democratica, invece di aiutare i costruttori di armi.

Una viva attività elettorale regna in tutte le zone del litorale sloveno, recentemente unite alla Jugoslavia, in vista delle elezioni per i comitati popolari locali dell'1 dicembre. A Salcano nella zona di Gorizia ha avuto luogo una riunione elettorale alla quale hanno preso parte parecchie migliaia di persone. Nel corso di una compagine svolta nel quadro della campagna elettorale, nel circondario di Gorizia sono state costituite dieci cooperative di lavoro contadino mentre quelle esistenti hanno ricevuto l'adesione di nuove famiglie.

INDUSTRIA ISTRIANA



NEI NOSTRI CONSERVIFICI GIORNALMENTE VENGONO INSCATOLATE INGENTI QUANTITA' DI PESCE, CHE VENGONO SMISTATE SUI MERCATI INTERNAZIONALI

ZILLIACUS ED IL RIARMO TEDESCO

Definito il gen. Bradley un «cristiano sanguinario»

LONDRA — In un discorso pronunciato davanti al comitato per la pace di Lambeth il deputato indipendente di estrema sinistra Zilliacus ha dichiarato: «Nella via del riarmo della Germania occidentale siamo già arrivati al punto raggiunto 18 mesi fa nella politica dell'alleanza militare con gli Stati Uniti contro l'Unione Sovietica, politica prevista a Fulton».

Si dissimula l'intenzione di riarmare la Germania occidentale sotto il velo delle smentite — ha aggiunto Zilliacus — ma quando si esaminano tali smentite si constata la ferma decisione di intraprendere il riarmo della Germania occidentale quando i nostri dirigenti penseranno di poterlo fare. Si nega tale intenzione ma si aggiunge che ciò non significa che la Germania non verrà mai riarmata. Questa è la linea adottata dal generale Omar Bradley. Questo cristiano sanguinario — ha proseguito Zilliacus — è stato ancor più cinicamente franco del gen. Slim ammettendo il suo desiderio di riarmare la Germania».

terzo da Ku Ming e da Cheng Tu. Oltre dieci aerei sono giunti oggi a Hong Kong trasportando circa 200 persone in maggior parte funzionari.

Secondo queste persone la città di Cheng Tu è calma ed attende l'arrivo delle truppe comuniste che stando alle ultime informazioni, disterebbero solo una cinquantina di chilometri. Un pilota americano ha dichiarato che le strade a nord della città erano energanti di soldati marcianti verso Cheng Tu

I 300.000 INVALIDI JUGOSLAVI NEL NUOVO ORDINAMENTO SOCIALE

Il problema degli invalidi che nella Jugoslavia dell'anteguerra era rimasto insoluto per ben 25 anni, è stato risolto dalla Nuova Jugoslavia immediatamente.

I feriti erano la preoccupazione principale della direzione della lotta di liberazione in Jugoslavia. Infatti, agli ordini per le operazioni, seguivano immediatamente gli ordini per la cura e per l'assistenza dei feriti. Negli ospedali partigiani e mediante il trasporto dei feriti con lunghe e faticose marce, sono state salvate molte vite.

La guerra è terminata. La popolazione si rimette lentamente dagli orrori vissuti. Quali testimonianze vive delle sofferenze dei popoli jugoslavi, sono rimasti 300.000 invalidi ed innumerevoli orfani di guerra. Uno fra i primi decreti emessi dal Comitato Nazionale per la Liberazione della Jugoslavia è stato, nel dicembre del 1944 a Belgrado, il decreto riguardante l'assistenza agli invalidi di guerra, ai quali provvede l'Armata Jugoslava, finché il problema delle pensioni

non venne regolato dalla legge. Nell'anno '45 è stata istituita l'organizzazione degli invalidi, la quale, oltre gli invalidi della lotta di liberazione, ha preso nelle proprie file pure gli invalidi della prima guerra mondiale, le vedove, i genitori dei combattenti caduti e gli orfani di guerra. Gli invalidi della ex Jugoslavia ricordano ancora bene la dura vita alla quale furono sottoposti, poiché gran parte di essi doveva procurarsi il necessario con l'elemosina. Questa sorte non è stata risparmiata nemmeno ai grandi invalidi perché gli istituti per invalidi vennero aboliti nel periodo della dittatura monarchicofascista.

La Nuova Jugoslavia offre agli invalidi una vita degna. Le pensioni per invalidi, che vengono corrisposte puntualmente, sono sufficienti per un sostentamento decoroso. In tutte le repubbliche della Nuova Jugoslavia sono stati fondati istituti per invalidi, dove essi godono di tutte le assistenze necessarie. Inoltre la legge assicura agli invalidi assistenza sanitaria gratuita, una

regolare licenza annuale e la fornitura gratuita delle parti ortopediche necessarie. La popolazione manifesta ovunque, in ogni occasione la sua stima ed il suo affetto per gli invalidi di guerra. Per l'acquisto del vestiario ed altro, i membri dell'organizzazione invalidi dispongono di magazzini propri che sono sempre bene forniti. L'Istituto delle Assicurazioni Sociali della RP della Slovenia corrisponde mensilmente validi. Gli invalidi, oltre essere assistiti sanitarmente ed aver goduto 30.000.000.— di pensioni per inabilità la loro situazione economica, hanno la possibilità di frequentare scuole e di ricevere una istruzione professionale, per poter essere inclusi nella comunità dei lavoratori. Tutto ciò da agli invalidi la sicurezza di essere delle persone vive ed attive, che non sono di peso al proprio popolo. Dalla direzione amministrativa del Comitato per le Assicurazioni Sociali per gli invalidi sono stati organizzati in tutte le repubbliche vari corsi e scuole professionali, ginnasi ecc., in cui nel corso di quest'anno oltre 13.000

invalidi hanno acquistato abilità professionale.

Numerose sono le imprese d'invalidi che svolgono la propria attività nella FRPJ e che contribuiscono considerevolmente alla produzione. Nella RP della Slovenia esistono 90 imprese di invalidi, che producono vari oggetti di largo consumo e di qualità eccezionalmente buona. Gli utili di queste imprese vanno a favore dell'organizzazione invalidi che così si rafforza sempre più ed è proprio qui che si rileva la differenza essenziale esistente fra le organizzazioni invalidi negli stati capitalistici e quelle nella RPFJ.

Fra gli invalidi della Jugoslavia non sono rari i lavoratori d'assalto, gli innovatori, i razionalizzatori, gli insigniti dell'ordine del lavoro, gli organizzatori e membri delle cooperative agricole di produzione. Il comp. Slana Janko, invalido del 100 p. c., diverse volte lavoratore d'assalto nel mattone della fabbrica di Jesenice, è stato decorato, per i successi raggiunti nel lavoro, con l'ordine del lavoro. Il comp. Plibersek Franc, grande invalido, è

SULL' ARGOMENTO DELLA TREDICESIMA PAGA

BRICCIOLA DEI CAPITALISTI SUL DESCO DEI DERUBATI

Che cos'è la tredicesima paga? Perché viene essa elargita se i mesi sono dodici? Perché pagare un mese di lavoro in cui non si è lavorato, per il semplice fatto che questo mese non esiste? Generosità? Premio ai servi per la loro fedeltà? Queste e simili domande si deve porre l'operaio, all'atto di ricevere questa gratifica. Verrebbero in considerazione ancor altre domande, ma il più delle volte un senso istintivo di riconoscenza gli acquieta l'animo che accarezza l'idea di acquistare il cappotto per la figlia, le scarpe per figlio, ed altro non pensa: tredicesima paga, manna caduta dal cielo — sia benedetto chi l'ha mandata! Chi manda questa emanna conosce il suo effetto, e per questo la manda, sapendo bene scegliere il momento opportuno: oppio che assopisce le menti dei diseredati, degli sfruttati, degli esauriti. Va da sé che tutto questo si riferisce al sistema in cui tale fenomeno succede, all'ordinamento sociale in cui la legge sancisce lo sfruttamento, al sistema capitalistico, insomma.

Guardiamo di analizzare questo fenomeno, rispondendo alle domande che ci siamo posti e ad altre ancora. Sappiamo che il sistema capitalistico è caratterizzato dalla mancanza di regola nella produzione, da una corsa pazzza al guadagno, con conseguenti periodi di crisi, il tutto accompagnato da sfruttamento degli operai occupati, fame e miseria dei disoccupati, incertezza nei domani per tutti. Sappiamo come i capitalisti sfruttatori dividono l'insieme degli operai in due schiere: quella relativamente fortunata degli occupati e quella affamata dei disoccupati, che costituisce la riserva pronta a prendere i posti dei primi non appena essi osassero avanzare richieste di migliore trattamento. Questa diabolica speculazione sulla fame degli operai non può certamente dare addito a credere che i capitalisti siano spinti da un sentimento di generosità nell'elargire la tredicesima paga. Tutt'altro! La stessa tredicesima paga rientra fra queste ignobili speculazioni ed ha per i capitalisti il solo scopo di gettare la polvere negli occhi ai propri servitori fedeli. Essa rappresenta per gli operai stessi in rapporto ai bisogni effettivi della vita l'unica possibilità di acquistare qualche capo indispensabile di vestiario, od altro, di cui tutto l'anno la famiglia dell'operaio sente il bisogno, che poi non può soddisfare perché la paga — ammettiamo pure — basta per campare. Qui naturalmente non teniamo alcun conto di quell'immensa schiera di disoccupati che non riceve nessuna delle tredici paghe che questi «generosi» capitalisti elargiscono per quello che ha lavorato ed anche per quello che non ha lavorato, vale a dire per l'inesistente tredicesimo mese. O forse essi con cura paterna si prendono l'incarico di detrarre da ogni mese delle 12 mensilità degli operai quel tanto che messo insieme formerebbe alla fine una tredicesima mensilità, una specie di risparmio insomma? A parte il fatto che questa tutela agli operai non serve, cioè — se così veramente fosse — non costituirebbe nessun addebito! La cosa invece sta ben diversamen-

te. E' vero sì che essi detraggono dalla paga dell'operaio mensilmente un'aliquota, però tutte le aliquote messe insieme non costituiscono una sola, ma chissà quante tredicesime paghe, di cui una sola viene restituita, mentre le altre vanno ad ingrossare le casse dei capitalisti: briciola sul desco degli operai di una focaccia loro rubata. Dunque, non tredicesima paga come restituzione di una minima parte di ciò che è stato sottratto, ma paga adeguata al lavoro e corrisposta nella sua pienezza ogni mese, e lavoro ai disoccupati — questo chiedono gli operai dai datori di lavoro. Questo il problema nella sua realtà e crudeltà, all'infuori di ogni propinazione di provvedimenti oppio qual'è la tredicesima paga.

Ora che abbiamo visto l'essenza e lo scopo della tredicesima paga, vediamo quanto prive di fondamento siano le osservazioni di coloro che si lamentano perché essa non viene elargita anche qui da noi. Il carattere del nostro potere e della nostra economia è tale che non ha senso né scopo accumulare mezzi finanziari per dare delle gratifiche a fine d'anno a chi si merita e a chi non si merita. Noi dobbiamo bensì aumentare e migliorare la produzione per elevare costantemente il tenore di vita del nostro popolo, dando subito ai produttori quanto essi hanno meritato e quanto permette la situazione economica in ogni determinato momento del suo sviluppo, tenendo conto del fine ultimo a cui il potere popolare tende: assicurare a tutto il popolo lavoratore un livello di vita degno dell'uomo. Se ora guardiamo chi sono coloro che reclamano la tredicesima paga vedremo che si tratta proprio di quegli elementi che per l'aumento della produzione hanno fatto meno di tutti e che non solo non meritano nessuna gratifica oltre la paga normale, ma in molti casi non meritano nemmeno questa paga. Da ciò si vede che essi hanno scarsa coscienza sociale e sono animati dal solo egoismo. Elargendo una tredicesima paga si farebbe un atto di ingiustizia contro i più coscienti lavoratori che verrebbero trattati alla stessa stregua dei fannulloni. I migliori lavoratori vengono premiati, appunto in ragione della loro coscienza che si estrinseca nell'aumento della produzione. Così abbiamo numerosi lavoratori d'assalto, razionalizzatori, innovatori, che per la loro elevata coscienza sono stati premiati per un ammontare che non solo equivale alla tredicesima paga, ma in alcuni casi parecchie volte di più! Questo indica che al Potere Popolare sta a cuore il continuo miglioramento delle condizioni di vita del popolo lavoratore tutto. Così se confrontiamo la tredicesima paga che è stata elargita l'anno scorso, con quello che è stato fatto quest'anno a vantaggio dei lavoratori, vedremo come essi hanno ricevuto ben di più di una tredicesima paga, ciò che dimostra da una parte il continuo sensibile miglioramento dello standard di vita sulla via di un avvenire sicuro e dall'altra parte la conseguente continua applicazione nella pratica del principio di dare ad ognuno secondo il suo lavoro. E lavoro c'è per tutti e quindi per tutti possibilità di fare molto per sé e per gli altri, ciò che poi dà il diritto di chiedere e la possibilità di ricevere. Questo d'altra parte impone ai fannulloni il dovere morale di non avere la sfrontatezza di chiedere quello che gli altri hanno prodotto.

Lasciamo un pò parlare le cifre. L'anno scorso sono stati assegnati per la tredicesima mensilità 109 milioni di jugolire equivalenti a 32.700.000 dinari. Quest'anno sono stati distribuiti ai lavoratori fino a metà novembre generi vari dal prezzo complessivo di costo di 66 milioni 188.867 dinari al prezzo complessivo di vendita di dinari 26.355.848, vale a dire con un abbuono complessivo di dinari 44 milioni 309.675. Questo supera l'ammontare della tredicesima mensilità dell'anno scorso di ben 11.609.675 dinari. Se qui aggiungessimo il pagamento delle norme, dei premi, del riposo gratuito usufruito in montagna dagli operai ecc., allora avremmo una somma molto maggiore. Da non dimenticare poi che tutto questo conteggio va fino a metà novembre, vale a dire per dieci mesi e mezzo, e che questa cifra aumenta giornalmente.

Questi sono dati che non hanno bisogno di commento. Questo è il cammino sicuro sulla via del continuo miglioramento. Altro che illusori benefici elargiti dai capitalisti con ignanti tipo tredicesima paga!

DALLA CINA

HEIKU — Un portavoce del Ministero della difesa ha annunciato oggi che tre colonne comuniste si dirigono a marce forzate verso Cheng Tu. La prima partita da Su Ning, nella regione di Lochi si dirige verso Cien Yang a 63 km. a sud-est di Cheng Tu. La seconda partita da Yung Chang si dirige verso Lung Chang e Nui Kiang. La terza partita da Lu Schien di dirige verso Fu Shun.

Il portavoce ha aggiunto che accenti combattimenti erano in corso nelle regioni di Nui Kiang e Lung Chang dove le comunicazioni sono interrotte dalla scorsa settimana. Il portavoce ha dichiarato pure che la sedicesima armata comunista era entrata nel distretto di Fu Shun ad ovest di Lung Chang.

HON KONG — Per tutta la giornata di oggi è continuato l'esodo

FERVORE D'OPERE NEL NOSTRO CIRCONDARIO

ENORME LAVORO RICOSTRUTTIVO compiuto dal Potere Popolare

Casa, scuole, ospedali, cooperative, officine, opere stradali, bonifiche testimoniano come le autorità dirigenti siano espressione della volontà del popolo

Cessata la Lotta di Liberazione con la sconfitta del nazifascismo, al nostro Potere Popolare — espressione della volontà del popolo — creato durante lotta, si presentava come compito immediato l'enorme lavoro di ricostruzione delle distruzioni operate dagli occupatori nel circondario.

po dei lavori edili si faceva sentire sempre più acuto il problema della mano d'opera qualificata e specializzata, venivano costituite le scuole edili per apprendisti a Semedella. Da questa scuola sono uscite varie decine di nuovi quadri. Pur tuttavia il problema della deficienza di mano d'opera non è risolto. Bisognerà curare al massimo l'apprendistato e la creazione di nuovi quadri qualificati i quali concorreranno alla attuazione del piano di lavoro dell'edilizia per l'anno 1950.

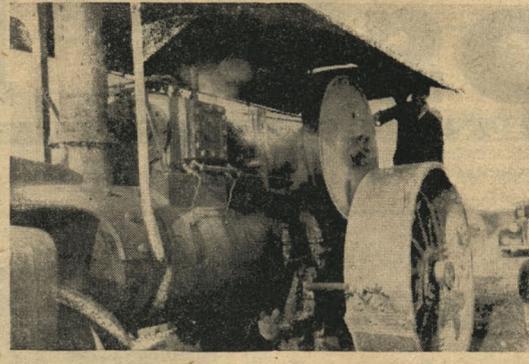
Nel breve volger di un mese circa la comunità dei membri del collettivo aumentò, altre 9 famiglie si aggiunsero alle prime, così attualmente esso conta 27 famiglie con un complesso di 130 membri. Il patrimonio è costituito da 130 ettari di terreno dei quali una parte arativa, una parte vigneti ubertosi ed il restante boschivo oppure buono per il pascolo. Capi di bestiame ne posseggono una trentina circa e 37 pecore. Ogni famiglia alleva per il suo uso domestico uno o più maiali. In questo mese il collettivo ha predisposto il suo piano di lavoro per la prossima annata agricola, piano che prevede la seminazione di 23 ettari di terreno a frumento. Una trentina di ettari sono destinati alla semina di patate, di granturco e di altri cereali. In due ettari verranno piantati ortaggi. Saranno piantate inoltre 6000 viti nuove che porteranno a più di 106.000 il numero delle viti del collettivo. I collettivisti lavorano a pieno ritmo, uniti e tranquilli per il loro avvenire. I compagni Jurisevic Antonio, Benulic e Burilo Ivan ci hanno dichiarato di essere entrati a far parte del collettivo poiché convinti che con il lavoro comune costruiremo una nuova vita.

SVILUPPO A "VITA NUOVA"

Verso la metà del mese di ottobre veniva costituito a Mattereda il collettivo agricolo di produzione «Vita Nuova». Entrarono allora a farne parte 18 famiglie di contadini e di ex coloni abitanti la località, famiglie alle quali sta a cuore lo sviluppo cooperativistico e la attuazione di una miglior vita per tutti.

Con l'ulteriore sviluppo della nostra economia e le migliorate condizioni nella disponibilità del materiale da costruzione, con la riattivazione della viabilità ecc. veniva accelerata ancor più la ricostruzione e si iniziava nel contempo l'opera di costruzione di nuovi obiettivi economici di carattere pubblico. Dal 1947 ad oggi vennero ricostruite 124 case di abitazione e 12 ponti, vennero costruite 4 scuole ed 1 ponte. Più tardi venne iniziata la costruzione delle case del cooperatore (18 in tutto), di grandi magazzini, del mastodontico autogarage di Semedella. Venne effettuata la demolizione del tetro carcere di Capodistria e sulle sue fondamenta ebbe inizio la costruzione di una scuola elementare cittadina italo-slovena. Venne costruito il campo sportivo di Capodistria, vennero eseguiti i primi lotti della canalizzazione delle cittadine costiere. Ebbe inizio la costruzione del ginnasio croato di Buie e della strada Monte-Villanova ecc. Nel corrente anno 1949 sono stati pure iniziati i lavori di restauro e ripristino della attrezzatura alberghiera-turistica del nostro circondario. Abbiamo visto così risorgere lo stabilimento balneare di S. Nicolò e quello di Portorose. Abbiamo visto rimodernarsi e rinnovarsi completamente vari alberghi a Portorose e Pirano. Sono ora in costruzione due alberghi: 1 a Capodistria ed 1 a Buie. Sono state aperte case di riposo per operai a Flesso. E' stata portata la luce elettrica nei paesi di Maressego, Monte di Capodistria, Seghetto ecc. Tutto questo ingente complesso di opere veniva realizzato assorbendo la mano d'opera disponibile nel Circondario e col contributo del lavoro volontario.

Al 1 ottobre del 1949 la situazione dei lavori di costruzione, relativamente al piano di lavoro per il 1949 era la seguente: Scuola a Businja 92,8 p. c.; scuola elementare di Murini 94,4 p. c.; scuola cittadina a Capodistria (I. parte) 58,6 p. c.; ginnasio di Buie 42 per cento. Lavori di ricostruzione e rinnovamento ospedali di Ancarano 92 p. c. ospedale per le malattie infettive a Pirano 96 p. c., sistemazione interna ospedale di Buie 72 p. c. Nel campo della cultura. Teatro di Capodistria lavori edili 97 p. c., lavori vari 78 p. c. Istituto penale 42 per cento. Costruzioni nel campo dell'economia. Autogarage Semedella (I. tappa) 81 p. c. Magazzino OMNIA a Capodistria 86 p. c. Altro magazzino di vendita 75 p. c. Hotel a Capodistria 78 p. c. Cantina vinicola ad Umago 65 p. c. Fabbrica di cotto a Sicciole 68 p. c. Magazzini Istraprerdar 94 p. c. Magazzini a Strugnano 85 p. c. Case del cooperatore. Monte di Capodistria 96 p. c. Maressego 83 p. c. Vanfanel 82 p. c. Buie 84 p. c. Villanova 41 p. c. Marussici 75 p. c. Mattereda 82 p. c. Cesari 74 p. c. Decani 42 p. c. S. Antonio 30 per cento. Strade. Asfaltatura della strada Scoffie-Portorose 85 p. c. Rete stradale di Isola 82 p. c. Costruzione strada Monte-Villanova 91 p. c. Riattivazione strada Babici-Borst 95 p. c. Canalizzazione. Città di Capodistria 74 p. c. a Isola 96 p. c. Pirano 84 p. c. Questo stato avanzato dei lavori è stato raggiunto anche col contributo della popolazione lavoratrice che nelle varie gare d'emulazione di quest'anno ha dato centinaia di migliaia di ore di lavoro d'assalto. Dato che con lo sviluppo



MOLTO LAVORO E' STATO FATTO PER RISTABILIRE I COLLEGAMENTI STRADALI — SOPRA UN COMPRESSORE ALL'OPERA

GENERI RAZIONATI per il mese di dicembre

- Tessera R-1 — 1200 gr di grassi, 1500 gr di zucchero, 3000 gr di carne, 1 kg di composta frutta (in scatola), 1000 gr di riso, 1 kg di salsa di pomodoro, 1 scatola sardine, 300 gr sapone da bucato e 100 gr di sapone da toilette. Tessera R-2 — Grassi 1100 gr, zucchero 1200 gr, carne 2400 gr, composta di frutta 1 kg, 500 gr di riso, 1 kg di conserva di pomodoro, 1 scatola sardine, 300 gr di sapone da bucato e 100 gr di sapone da toilette. Tessera R-3 — Grassi gr 1000, zucchero gr 1000, carne gr 2000, composta 1 kg, riso gr 500, 1 scatola sardine, 300 gr sapone da bucato e 100 gr sapone da toilette. Tessera D-1 — 400 gr di grassi, 750 gr di zucchero, 600 gr di carne, 100 gr di prodotti di cacao, sapone da toilette gr 100. Tessera D-2 — 600 gr di grassi,

PER UN SORRISO DEI NOSTRI BIMBI

Lavoro emulativo per il capodanno del bambino

Antica e tradizionale è la costumanza dei doni ai bambini in occasione del Capodanno. I nostri piccoli attendono ansiosi questa data poiché sanno che corrisponde alla loro festa. Il Potere Popolare e le organizzazioni di massa vogliono quest'anno preparare una festa degna per i figli dei lavoratori, per i figli di coloro che stanno gareggiando per l'aumento della produzione, per il benessere futuro. In tutto il circondario sono in fase di sviluppo i preparativi per il Capodanno del Bambino. Sono state organizzate raccolte, nelle fabbriche, nelle aziende, nelle filiali sindacali, nelle cooperative artigiane del circondario, ecc. Sono in allestimento i giocattoli per i piccoli. Le organizzazioni culturali e le organizzazioni di massa stanno organizzando spettacoli culturali per i bambini. I ricavi dei balli e delle feste popolari, vengono devoluti per Capodanno del Bambino. Ogni cittadino, ogni democratico non manca di offrire qualcosa, nei limiti delle sue possibilità per i figli del popolo. Le organizzazioni di massa stanno gareggiando per la miglior preparazione della festa del bambino. Il Comitato Distrettuale di Capodistria «Per il Capodanno del Bambino» ha sfidato quello di Buie in una gara d'emulazione per la miglior preparazione e riuscita della festa. I punti fissati per la gara sono: 1) Organizzazione dei comitati coordinatori di base, statistiche dei bambini. 2) Organizzare la raccolta per 500.000 dinari e due azioni di raccolta di viveri. 3) Dal 27 al 31 dicembre organizzazione e distribuzione ai comitati di base dei pacchi dono per i bambini. 4) Organizzazione di 60 balli e due veglioni pro Capodanno del bambino. 5) Preparazione ed esecuzione di 37 rappresentazioni culturali per i piccoli e pro Capodanno del Bambino. 6) Organizzazione di 5 rappresentazioni cinematografiche pro bambini. 7) Verranno scritti 50 articoli sulla stampa e 130 articoli sui giornali murali. Articoli che tratteranno il capodanno del bambino. 8) Preparazione ed organizzazione della fiera del bambino. Distribuzione dei pacchi dono ai ragazzi dai 3 ai 14 anni (7.400 in tutto). Alla fiera del bambino parteciperanno tutti i ragazzi del distretto. Essa si svolgerà a Capodistria in Piazza Tito oppure in caso di maltempo, nel teatro locale. Un grande albero di Capodanno carico di giocattoli di doni e di sorprese attenderà i piccoli. Lo zio Inverno apparirà nel suo buffo costume a rallegrare i nostri piccini. Alla organizzazione di questa festa contribuiranno certamente tutti poiché essa è la festa dei figli dei lavoratori.

LA MORTE DI UN FEDELE RIVOLUZIONARIO

Tutti i democratici di Pirano HANNO SEGUITO IL COMP. BONIFACIO

Martedì scorso sono state celebrate a Pirano in forma solenne le onoranze funebri del compianto comp. Bonifacio Antonio, conseguente combattente per l'internazionalismo proletario e strenuo difensore dei principi del marxismo-leninismo.



Dopo aver percorso la piazza Tartini il corteo funebre si diresse al cimitero. L'ultimo saluto al defunto lo diede il comp. Giacchin Bruno a nome del PC di Pirano. A lui seguivano a nome del Comitato Distrettuale del partito il comp. Knez Ivan e Maraspin Giorgio. Alla fine della cerimonia mentre la bandiera suonava l'Internazionale, i vessilli rossi e stellati si inchinavano davanti alla bara del comp. Bonifacio e la massa sentiva un brivido di commozione, la bara veniva sollevata dal comp. del Partito e trasportata verso l'ultima dimora.

Il comp. Bonifacio apparteneva a quella schiera di socialisti che con la scissione di Livorno avevano aderito al Partito comunista. Nel 1917 fu lui ad issare per primo la bandiera rossa sulle navi austriache nelle bocche di Cattaro. Venne perseguitato dal fascismo, ma egli perseverò nella sua linea di condotta e non piegò il capo. Dopo la liberazione, contribuì al rafforzamento del giovane Potere Popolare a Pirano. Nonostante la sua età avanzata, egli si prodigava sul lavoro tanto da venire citato più volte ad esempio; consigliava i giovani compagni e li sorreggeva con la sua profonda esperienza di rivoluzionario. All'atto della famigerata Risoluzione dell'UI il comp. Bonifacio, dopo un momento di perplessità riprese il suo posto di combattimento e sebbene logorato da un male che non perdonò, prodigò tutte le sue forze per il trionfo della verità. Per i meriti da lui acquisiti sul lavoro venne proclamato lavoratore d'assalto. Ma il male lo minava, la sua forte fibra che non aveva ceduto per lunghi anni, si era logorata e venne a mancare proprio nel momento in cui il Potere Popolare sta attuando, con la fattiva collaborazione del popolo, l'edificazione di una vita migliore. Tutto il popolo di Pirano è intervenuto ai funerali del comp. Bonifacio, le moltissime firme apposte sul libro ricordo nella camera ardente, situata nella sala del CPC di Pirano attestano quanta simpatia e quale fiducia aveva il popolo in lui.



Al funerale celebrato in forma civile secondo la espressa volontà del defunto, hanno partecipato delegazioni di operai delle fabbriche, delle aziende, delle scuole ecc. le quali portavano decine e decine di ghirlande. Il feretro era preceduto dalla bandiera rossa e coperto con il simbolo del proletariato internazionale mentre la banda locale suonava marce funebri.

BOLLETTINO stato civile

- CAPODISTRIA Movimento demografico nel mese di novembre 1949 A. Nascite Tull Dusan — Orlando Marino — Cernecca Gianfranco — Rosaz Graziella — Cunja Zvezdana — Jerman Zvezdana — Marzari Pietro — Udovich Antonio — Genzo Claudio — Cebok I Zdenka — Kavrenčić Stojan — Deponte Nerina — Cociancich Edi — Destradi Armando — Lonza Laura — Savič Jadran — Mučić Sonja — Degraši Rossana — Benvenu Giuliana — Garziera Nevio. B. Morti Schipizza Maria in Vattovani — Babich Giovanna in Bernardi — Gugnac Giacomo — Zetto Carolina in Bertolini — Stare Giuseppe. C. Matrimoni Cernecca Umberto, autista, con German Francesca, operaia — Urbanaz Pietro, autista, con Cossich Pierina, sarta.

CARTE D'IDENTITA' SMARRITE

E' inconcepibile la leggerezza con la quale certe persone smarriscono i loro documenti personali. Le stazioni dei documenti rinvenuti negli ultimi giorni sono la prova padese in ciò, infatti solamente a Capodistria sono stati rinvenuti i documenti d'identità delle seguenti persone: Novacco Antonio ab. a Trieste saita Contovello Nro. 45. Ciač Giovanni ab. a Trieste Busini Nro. 237. Grandus Mario ab. a Trieste S. via del Molin a Vento Nro. 42. Foti Antonia ab. a Trieste S. M. M. Inf. Nro. 271. Grandus Mario ab. a Trieste A. M. M. Inf. Nro. 876. Haus Stefania da Trieste. Pellegrini Francesco da Trieste. Millo Rosa ab. a Trieste Chiadino in Monte Nro. 160. Inoltre un tesserino di riconoscimento dell'Università di Trieste ed un documento del CPC di Capodistria intestati a Sandrin Giocchina di Capodistria.

PROGRAMMI

- RADIO TRESTE ZONA JUGOSL. (Lunghezza d'onda m 240) Sabato 10 dicembre: ore 13.45 «Rassegna economica» ore 18.30 «Il mondo dei piccoli» Domenica 11 dicembre: ore 9.30 «Per l'agricoltore» ore 13.15 «Musica a piacere» ore 20.30 «Commento politico» ore 21.00 «Per il nostro scenario» Lunedì 12 dicembre: ore 18.45 «La voce dei giovani» ore 22.00 «La vita dei popoli jugoslavi» Martedì 13 dicembre: ore 17.30 «Attualità politiche» ore 19.45 «Panorama culturale»



COSTRUTTORI DEI PONTI DI SICCIOLE

NOTIZIARIO SPORTIVO

DOMANI A FIRENZE LA BELLA FRANCIA — JUGOSLAVIA

Dopo gli incontri terminati alla pari con la rappresentativa francese, la Nazionale Jugoslava giocherà domani 11 Dicembre a Firenze il terzo e decisivo incontro. Negli ambienti internazionali sempre più viva si è fatta l'attesa per questo terzo e definitivo incontro, va'evole quale qualificazione per la Coppa del Mondo. — Nei campi opposti la preparazione delle due squadre, per tale determinante partita, non ha subito soste. Dal canto suo la squadra Jugoslava, subito dopo il suo arrivo a Firenze, avvenuto martedì pomeriggio, ha provveduto al primo salutare galoppo di allenamento incontrando pure la squadra riserva della Fiorentina e battendola con un 10 a 0 che rispecchia la precisione del tiro a rete degli atleti Jugoslavi. Dallo scorcio dei nominativi dei giocatori della nazionale Jugoslava, risulta evidente che la commissione tecnica non ha voluto dimenticare gli effettivi della squadra spalatina dell'Hajduk, sui quali nelle volte precedenti non si è potuto far assegnamento in quanto impegnati nella vittoriosa tournée australiana. Oggi ben 5 giocatori spalatinj figurano tra i convocati. In questi ultimi allenamenti il Capitano Federale dell'Unione Calcio spiccano Jugoslava, ing Arsenjević, ha

tenuo soprattutto conto delle preparazioni atletica, tattica e teorica dato che ormai si sono potuti scoprire (nei due incontri precedenti) i punti di forza dei francesi. In definitiva la formazione jugoslava avrà, per quanto possibile, il timbro di omogeneità. Anche la squadra francese è giunta per tempo a Firenze ed ha annunciato la formazione ufficiale per l'incontro di domani con la Jugoslava Ecco gli effettivi: Ibris, Treye, Marche, Cuissard, Hon, Luciano, Galter, Baratte, Quenolle, Meano, Le Chantre. Riserve: Vignal, Guerin e Laborde. La formazione ufficiale jugoslava non è stata invece ancora varata, ma a Firenze figurano giunti i seguenti giocatori, dai quali, è logico, sortirà la nuova Nazionale: Makusić, Lovrić, Stanković, Djač, Mitić, Colić, Statko, Cajkovski I. e 2. Jovanović, Atanasković, Mihajlović, Bobek, Matosić, Horvat e Firm.

stato domenica scorsa duramente battuto con un 10 a 0 da questo Arrigoni B. — Tutti attenti dunque a Isola, e non è detto che i biancoscudati di Scher non sappiano disimpegnarsi. Nel resto del programma del Girona A. non ci sono particolari motivi di attrazione. C'è un Pirano B. — S. Bortolo che sembra fatto apposta per dirci che è proprio vero che i sanbortolini non hanno ancora finito di prenderle sode dopo l'episodio del 10 a 0 contro l'Arrigoni B. — Il Pirano B. ha dimostrato di aver buon gioco, dunque, disco decisamente rosso a S. Lucia per il S. Bortolo. — C'è un Partizan — Olympia che ha nei granata capodistriani al momento attuale in eccellente forma i favoriti d'obbligo; ma occorre anche ricordare l'incontro che si svolgerà ad Isola fra l'Adria e lo Strugnano che ha dato scacco matto domenica scorsa all'Olympia con un 7 a 2 che non ammette retorica. L'Adria quindi, squadra ancora in fase negativa malgrado la gran buona volontà, dovrà ben guardarsi da questo ospite poco riguardevole. — Degno di nota anche l'incontro Medusa B. — Portorose che ci dirà se questo Portorose si è rifatto dal 6 a 0 patito con l'Aurora B., e se nel contempo il Medusa B. è proprio in gran forma come è sembrato nell'uno a zero coi Pirano B.

Nel Girona B. il Villania, che comanda il lotto con due punti di vantaggio sul Buie, avrà domenica un difficile compito ospitando il biancoscudati di Scher non sappiano disimpegnarsi. Verteneglio B. Squadra solida e robusta, questo Verteneglio, che renderà certamente dura la vita alla capolista. Una sconfitta del Villania permetterebbe, quasi sicuramente il ritorno del Buie al comando della classifica che, giocando in trasferta a Salvo, dovrebbero affermarci. — Il Cittanova che guida il gruppo degli inseguitori, ospita il Seghetto, una squadra di

miti pretese ed in via di assestamento. Vittoria certa quindi del Cittanova che permetterà così ai cittanovesi di farsi sotto verso la vetta della classifica. L'Umago B. ospita il Villanova in piena euforia per l'inaspettata vittoria conseguita domenica scorsa sul Seghetto (2 a 0 per forfait). Partita però incertissima. — Anche il Dajla a Mattereda non avrà certo vita facile contro gli ospitanti in netta ripresa dopo lo smacco di domenica scorsa (5 a 2 dal Villanova).



L'UNDICI DELLA MEDUSA B

MUSICA VARIA AD ISOLA

Il giorno 10 corr. nel ritrovo Arrigoni di Isola il complesso fisarmonico dilettanti di Isola darà la prima esecuzione di musica varia con inizio alle ore 19.30. Seguirà il ballo sino alle ore 1. Il ricavo di detta festa andrà devoluto pro: CAPODANNO DEL BAMBINO.